

esportazioni regionali

Terzo trimestre 2012

CS X - 03/01/2013

L'America non ci salva dalla crisi

Si ferma la crescita delle esportazioni (+0,6 per cento), unico sostegno all'attività produttiva. Pesano la recessione europea e gli effetti del terremoto. Il risultato è peggiore di quello nazionale (+2,2 per cento)

Tirano i mezzi di trasporto: +7,1 per cento. Bene l'agricoltura e gli alimentare e bevande. Si percepisce l'effetto del sisma nei pesanti risultati delle esportazioni dei settori più presenti nelle aree interessate.

È ancora forte la crescita verso gli Stati Uniti (+24,6 per cento), ma cedono i mercati asiatici (-5,0 per cento) e arretrano le vendite nell'Unione Europea (-3,3 per cento). Crescono le vendite sul mercato russo, ma il segno meno domina l'export verso il Brasile, l'India, ma soprattutto la Cina.

Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a 12.163 milioni di euro nel terzo trimestre del 2012. La crescita si è fermata: +0,6 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'attestano i dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane. La crescita del complesso del commercio estero nazionale si è ridotta, ma non arrestata (+2,2 per cento).

Tra gennaio e settembre, tra le regioni italiane la Sardegna ha registrato l'incremento più elevato (+17,7 per cento), seguita dalla Sicilia (+16,8 per cento), mentre per quelle che esportano maggiormente la crescita è stata pari a +3,7 per cento in Lombardia, +1,5 per cento in Veneto, +3,6 per cento in Emilia-Romagna e +3,4 per cento in Piemonte.

Il modesto dato trimestrale regionale ha risentito sia del peggioramento della congiuntura internazionale, sia degli effetti dello sciame sismico. Dato l'andamento internazionale appare possibile una fase di crescita contenuta delle esportazioni regionali, ma sempre più probabile una inversione di tendenza. Gli effetti del sisma sono palesi, ma difficilmente quantificabili in questa analisi. La variazione delle esportazioni delle province più colpite nei primi tre trimestri dell'anno passa da +16,7 a -3,8 e -4,9 per cento per la provincia di Ferrara e da +6,9 a +1,1 e +0,7 per quella di Modena. Le conseguenze del sisma sono poi evidenti per le esportazioni provinciali di alcuni dei settori maggiormente presenti nelle aree interessate.

Per una loro analisi dettagliata si rimanda ai dati disponibili nella nostra banca dati on line: (<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/comester/istat/merci/periodic>).

I settori

Ancora una volta, l'andamento settoriale ha evidenziato una grande disomogeneità. I migliori risultati sono venuti dall'industria dei "mezzi di trasporto" (+7,1 per cento), che ha fatto molto

meglio del settore nazionale, dall'agricoltura (+6,2 per cento) e dall'industria alimentare e delle bevande (+5,7 per cento). L'andamento è negativo per vetro, ceramica e materiali edili (-3,5 per cento) e di nuovo per le "apparecchiature elettriche, non elettriche per uso domestico, elettronica, ottica, elettromedicale e apparecchi di misura" (-5,5 per cento). Gli effetti del sisma sono evidenti nella caduta delle vendite all'estero delle altre manifatture (-11,3 per cento), che comprendono la fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche, attività fortemente concentrata sul territorio interessato dal sisma.

Le destinazioni

L'export destinato ai mercati europei, il 64,6 per cento del totale, è sceso di nuovo (-2,4 per cento) a causa del calo delle vendite realizzate nei paesi dell'Unione europea (-3,3 per cento). In dettaglio spiccano i risultati positivi conseguiti nel Regno Unito e in Polonia. Al contrario, il mercato principale, quello tedesco, è risultato cedente e quello francese addirittura in forte contrazione (-6,1 per cento). I risultati in Spagna continuano ad essere molto pesanti (-13,4 per cento). Al di fuori dell'Unione spicca il dato molto positivo riferito al mercato russo (+11,2 per cento).

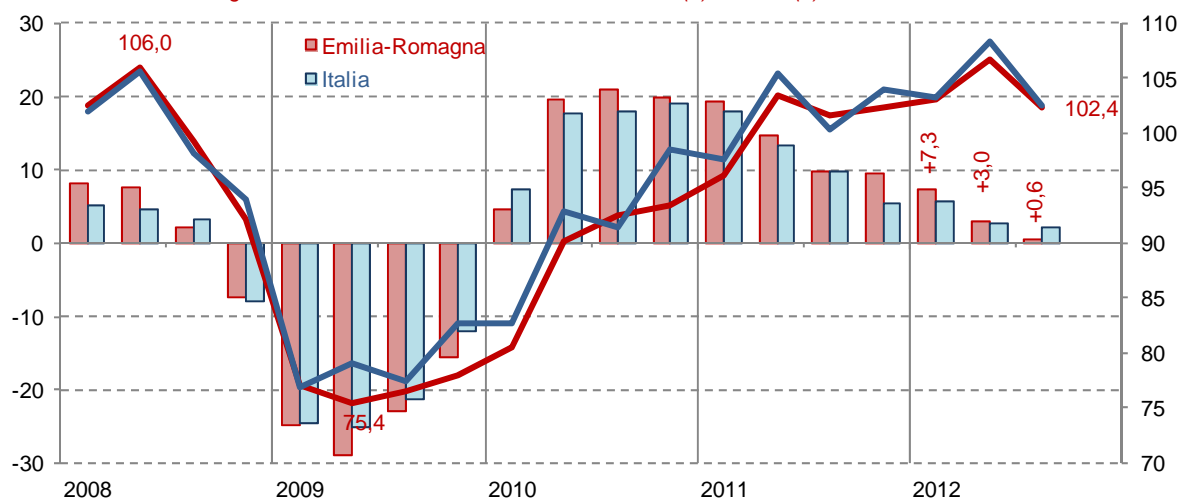
Le vendite sull'importante mercato degli Stati Uniti mostrano un nuovo eccezionale aumento (+24,6 per cento), al contrario, quelle sul mercato brasiliano si sono nuovamente contratte (-3,1 per cento). L'andamento delle vendite sui mercati asiatici (-5,0 per cento) è stato abbastanza insoddisfacente. A pesare su di esso anche il calo sul mercato indiano del 14,3 per cento e soprattutto un nuovo e pesante tonfo (-26,1 per cento) delle esportazioni destinate alla Cina.

Ulteriori approfondimenti

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Appendice statistica

Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media trimestrale 2008 = 100 (asse dx).
 Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Esportazioni emiliano-romagnole, principali settori, 3° trimestre 2012

	Quota (1)	Tasso di variazione (2)
Totale	100,0	0,6
Agricoltura silv. pesca	2,1	6,2
Alimentari e bevande	8,9	5,7
Tessile abb.calz.cuoio	13,8	3,7
Ind. legno e mobile	1,4	3,2
Chi. far. gom. mat.pla.	10,3	-1,1
Prod. min. non metalli.	7,1	-3,5
Metallurgia prod. met.	7,3	-2,0
Ap.elet. ott. med. mis.	6,4	-5,5
Macchinari appar. nca	28,8	0,3
Mezzi di trasporto	11,0	7,1
Altra manifattura	2,3	-11,3

(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

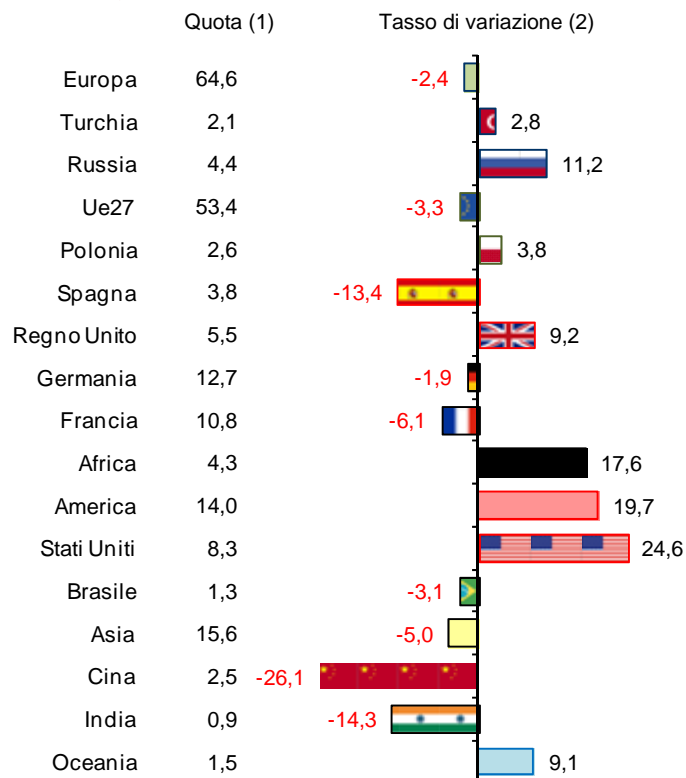
Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori. 3° trimestre 2012

	Valore (1)	Var. % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	251	6,2	2,1	121,0
Alimentari e bevande	1.084	5,7	8,9	134,6
Tessile abbigliamento cuoio calzature	1.683	3,7	13,8	144,2
Industrie legno e mobile	173	3,2	1,4	81,6
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	1.250	-1,1	10,3	118,6
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	863	-3,5	7,1	89,5
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	886	-2,0	7,3	91,9
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	777	-5,5	6,4	92,1
Macchinari e apparecchiature nca	3.498	0,3	28,8	90,1
Mezzi di trasporto	1.335	7,1	11,0	98,4
Altra manifattura	279	-11,3	2,3	86,5
Totale esportazioni	12.163	0,6	100,0	102,4

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice trimestrale (base: media trimestrale 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Esportazioni emiliano-romagnole: selezione dei principali paesi ed aree di destinazione, 3° trimestre 2012



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Il Centro Studi e monitoraggio dell'economia di Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche per fornire chiavi interpretative dei fenomeni socio-economici, ampliarne la conoscenza ed fornire supporto agli operatori economici e alle amministrazioni pubbliche. Riepiloghiamo le principali risorse che diffondiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

L'andamento di fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi per l'industria, l'artigianato e le costruzioni e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura del commercio al dettaglio

L'andamento di vendite e giacenze per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni per l'anno in corso. A fine dicembre, un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno, le previsioni per il successivo e approfondimenti tematici strutturali e di medio lungo periodo. A fine giugno il consuntivo dell'anno precedente.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Oltre 3.200 file e più di 350MB. Liberamente e facilmente accessibili i principali dati, continuamente aggiornati, rilevati a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e molti altri temi ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive e dell'occupazione. I dati per le attività economiche sono disaggregati per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità. I dati degli addetti distinguono fra dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età.

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>